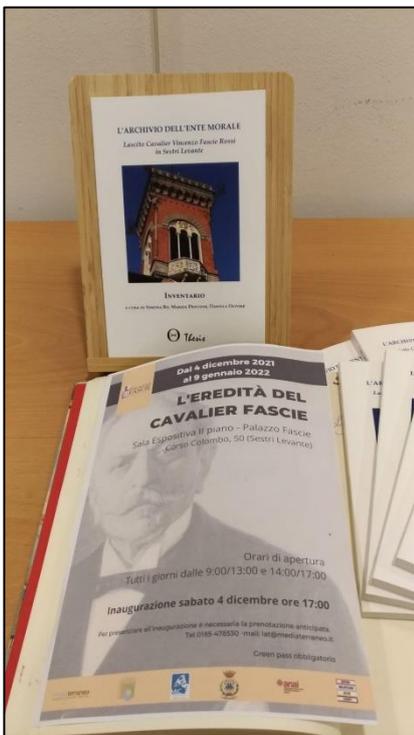


L'Ente morale Cavalier Vincenzo Fascie Rossi in Sestri Levante: inventario archivistico e mostra documentaria

Simona Bo

Sabato 4 dicembre 2021 inaugura a Sestri Levante (Ge) la mostra documentaria basata sulle carte dell'archivio dell'Ente morale "Lascito Cavalier Vincenzo Fascie Rossi in Sestri Levante". Contestualmente viene presentato l'inventario dell'archivio a cura di Simona Bo, Marzia Dentone e Daniela Olivier, di fresca pubblicazione per i tipi della Oltre Edizioni. Si tratta di un evento importante nella vita culturale della comunità sia perché ricorda due figure (Vincenzo Fascie e l'omonimo Ente morale) che hanno avuto grande importanza per lo sviluppo della città sia perché viene restituito un archivio ordinato e consultabile, una fonte preziosa che si aggiunge all'archivio storico comunale, anch'esso ordinato e consultabile.



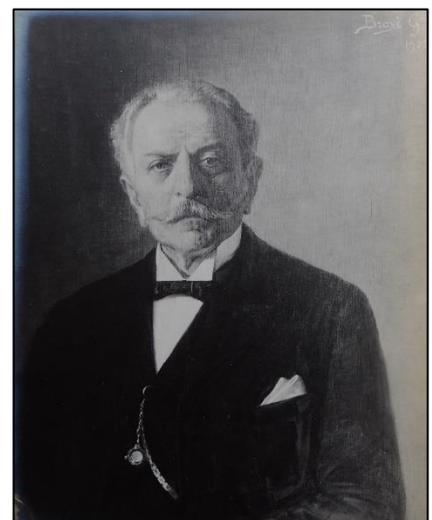
Vincenzo Fascie Rossi nasce a Sestri Levante l'11 settembre 1833. Della sua vita privata si sa poco sia perché non si ha a disposizione il suo archivio personale sia perché, al momento in cui si scrive, non esistono pubblicazioni che trattino della sua persona.

Dalle poche informazioni note è possibile affermare che si distingue nelle operazioni in campo immobiliare costruendo nel corso degli anni la propria fortuna. La sua attività lo porta a dividersi tra la sua amata Sestri Levante e Roma, dove possiede tre palazzi nel quartiere di Castro Pretorio. Grazie al suo profondo impegno nel lavoro e alla sua lealtà verso la Corona viene nominato cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia il 21 luglio 1907.

Il 28 dicembre 1920 Vincenzo Fascie Rossi muore nel suo palazzo a Roma all'età di 87 anni. Lascia le sue ultime volontà nel testamento redatto il 19 luglio 1920, nel quale dichiara la città di Sestri Levante sua erede universale: *"nello scopo sacrosanto di apportare qualche vantaggio industriale di benessere e progresso alla mia Città natale"*.

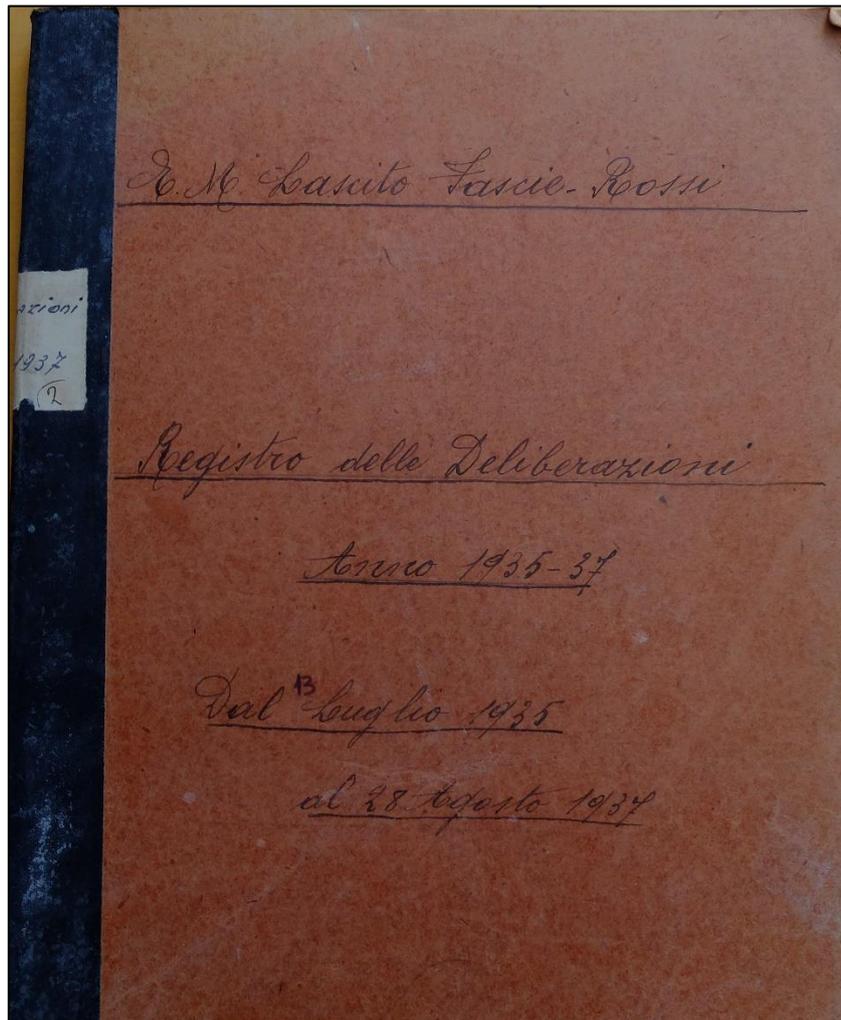
L'Ente morale trae origine dal testamento olografo di Vincenzo Fascie Rossi, che in proposito è molto chiaro, dettando esplicitamente la composizione della commissione amministratrice dei beni e individuandone perfino la sede.

Fin dal 1925, da quando cioè il Comune entra in pieno possesso dell'eredità, l'amministrazione dei beni attraversa una serie di vicende e di modificazioni, passando attraverso varie gestioni. A seguito di queste vicissitudini, il Comune stabilisce di erigere in persona giuridica il patrimonio *"per le sue particolari caratteristiche e le finalità speciali precisate dal munifico testatore"*.



Viene così istituito con R.D. 5 febbraio 1931, n. 266 l'Ente morale "Lascito Cavalier Vincenzo Fascie Rossi in Sestri Levante", che si scioglierà soltanto nel 1996.

L'Ente è diretto da una commissione amministratrice che, come previsto dal testamento, ha il preciso compito di amministrare i beni ereditati da Vincenzo Fascie Rossi e mettere a disposizione del Comune, beneficiario dell'eredità, le rendite nette, con cadenza annuale. È il Comune che decide i tempi e le modalità di impiego delle dette rendite, sempre però in conformità alle disposizioni testamentarie.



L'archivio comprende la documentazione relativa alla nascita, alla gestione e al funzionamento dell'Ente: contabilità (soprattutto conti consuntivi e bilanci), delibere, documenti inerenti alla gestione del personale, modifiche allo statuto.

Comprende poi la documentazione relativa all'attività specifica dell'Ente, cioè quella di adempiere alle volontà testamentarie di Vincenzo Fascie Rossi.

Tra i legati e i lavori che il testamento riporta c'è la creazione di una biblioteca pubblica, l'acquisto del palazzo del Municipio, l'erezione in Parrocchia della chiesa di Sant'Antonio. Di tutti questi lavori e progetti si trova traccia in archivio, sia all'interno delle delibere, sia nella corrispondenza, sia nella documentazione tecnica dei diversi progetti.

L'Ente ha anche eseguito, come finanziatore unico o in collaborazione con il Comune, altri progetti che perseguissero l'obiettivo rimarcato nel testamento di abbellire il capoluogo.

Sono inoltre presenti anche documenti inerenti all'accettazione dell'eredità Fascie Rossi e alle liti causate da diverse vertenze ereditarie.

I documenti precedenti all'istituzione dell'Ente sono legati alla vita di Vincenzo Fascie Rossi, quasi fossero documenti del suo archivio personale. In particolare, si tratta di corrispondenza (1911-1915) con il vescovo di Luni, di un fascicolo relativo al conferimento a Vincenzo Fascie Rossi del titolo di Cavaliere del Regno, di un fascicolo contenente i documenti relativi alla causa di separazione tra Vincenzo Fascie Rossi e la sua terza moglie, di atti notarili di acquisto e vendita immobili.

La consistenza dell'archivio risulta essere di 148 buste e 109 registri.

La documentazione copre l'arco cronologico dal 1931 al 1996 con precedenti dal 1864 e successivi al 1997.

Al momento di inizio dei lavori di riordinamento i documenti, in ottimo stato di conservazione, erano conservati in un magazzino di proprietà del Comune, organizzati in buste sistemate senza alcun ordine su scaffalature metalliche. La documentazione così rinvenuta era stata evidentemente soggetta a un riordino in tempi antecedenti all'attuale gestione, riordino del quale non è stato possibile reperire alcuna informazione. Si è quindi proceduto a una analisi oggettiva dello stato di fatto e si è cercato di risalire all'ordinamento originario delle carte, che purtroppo non è stato possibile ricostruire a causa della totale mancanza di segnature sulle carte, per cui si è supposto che non esistesse un titolario di classificazione adottato dall'Ente. Si è proceduto quindi a un riordinamento arbitrario della documentazione, elaborando, in accordo con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica, uno schema di titolario basato sulla divisione tra la gestione amministrativa dell'Ente e le attività specifiche legate alla gestione dei beni mobili e immobili che facevano parte dell'eredità di Vincenzo Fascie Rossi e legate all'adempimento delle volontà testamentarie di quest'ultimo.

